Prefazione dell' Autore.

L'Antidoto dell' Ignoranza ſi è *l' Erudizione*, della quale devono imbeverſi gli Ingegni nelle Scuole; mà di maniera che ſia *vera*, *Perfetta*, *Chiara* e *Soda*. *Vera* ſarà, quando non vi s'inſegni, nè vi s'impari altro che Coſe utili alla vita umana, acciochè non ne riſulti il motivo di lagnarſi qualcheduno, e dire: *ignoriamo le coſe neceſſarie* (*da ſaperſi*) non avendol' imparate! El la ſarà *Perfetta*, e *Piena*, venendoſene formato l'Animo alla Sapienza, la Lingua all'eloquenza, e le mani al fare bene, e diligentemente le Funzioni ordinarie, eſſendo il Sale della vita il *Sapere*, *l' operare*, ed il *Parlare* (diſcorrere). Ella ſarà chiara, e per conſeguenza, *Soda*, ſe quel che s'inſegna, e vien, imparato, non ſia oſcuro, e confuſo (*imbrogliato*), anzi chiaro, diſtinto, e ben'articolato, come ſono le dita delle mani.